REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

AVVISO

DI SELEZIONE DI UN ESPERTO PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO E STUDIO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'APICOLTURA NEI COMPEENDI FORESTALI DELL'ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA la Legge Regionale 9 Giugno 1999, n. 24, che istituisce l'Ente Foreste della Sardegna e determina la soppressione dell'Azienda Foreste Demaniali a far data dal 01.01.2001;

VISTA la L.R. 15 maggio 1995, n. 14 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli Enti Regionali;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n.31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

VISTA la L.R. 23 agosto 1995, n. 20 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di semplificazione dell'ordinamento degli Enti Strumentali della Regione;

VISTA la Deliberazione n. 53 del 01.04.2015 del Commissario Straordinario dell'Ente Foreste della Sardegna con la quale l'Ing. Giuliano Patteri è stato incaricato ad Interim quale Direttore del Servizio Tecnico della Direzione Generale dell'Ente;

CONSIDERATO che al suddetto Direttore del Servizio competono i poteri di cui agli artt. 23 e 25 della Legge Regionale 13.11.1998 n°31;

VISTA la L.R. del 2 agosto 2006, n. 11 che detta norme in materia di Contabilità Regionale;

CONSIDERATO che le attività apistica condotta dall'EFS nei propri territori, in collaborazione con soggetti pubblici (LAORE), anche se negli anni ha ottenuto riconoscimenti di qualità per le produzioni mellifere, ha bisogno di essere riqualificata e sviluppata, per le sue potenzialità sia produttive sia di studio per il miglioramento genetico delle popolazioni, correlate alla specificità delle produzioni nell'ambiente forestale mediterraneo;

VALUTATA l'opportunità di attivare il progetto per determinare la distribuzione e consistenza degli apiari legati alla gestione forestale, alla necessità di attivare uno studio sui migliori ecotipi presenti

negli apiari oltre alle popolazioni naturali che possano essere usati per il miglioramento genetico della razza;

VERIFICATA la mancanza in organico di figure professionali in grado svolgere le attività scientifiche necessarie per determinare riqualificare e migliorare la consistenza del patrimonio apistico amministrato dall'Ente;

VERIFICATE le risorse disponibili sul Capitolo SC01.0010 del Bilancio di previsione della spesa dell'Ente Foreste della Sardegna per l'anno 2015,;

VISTO il Regolamento per i lavori, le forniture e i servizi da eseguirsi in economia dell'Ente, approvato con Delibera del C.d.A. n. 34 del 5 Marzo 2008, in particolare l'articolo 17 del Titolo II che al punto 33 specifica che per studi e ricerche è consentito il ricorso alle procedure in economia;

VERIFICATA la necessità di attivare una procedura comparativa pubblica per individuare un soggetto esperto che abbia gli strumenti e professionalità idonei ad effettuare lo studio per riqualificare e migliorare la consistenza del patrimonio apistico amministrato dall'Ente;

PROMUOVE UNA PROCEDURA DI SELEZIONE DI UN SOGGETTO ESPERTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SEGUENTE SERVIZIO:

Studio di sviluppo e riqualificazione dell'apicoltura dell'Ente Foreste negli habitat forestali.

Natura del servizio: studio e progettazione delle attività da realizzarsi al fine di:

Caratterizzare e valorizzare il patrimonio di api locali dell'Ente Foreste della Sardegna, verifica degli standard delle popolazioni attualmente in allevamento con estensioni di indagine anche a popolazioni presenti allo stato naturale nei territori amministrati, ai fini di un loro eventuale recupero produttivo e del loro inserimento in programmi di selezione finalizzati al miglioramento genetico dell'allevamento.

Incremento degli standard produttivi, soprattutto con specificità nell'ambiente forestale mediterraneo, in termini di produzioni uniflorali (specie mellifere principali) e multiflorali (associazioni floristiche-habitat) di miele.

Caratterizzazione delle produzioni sotto il profilo organolettico, melissopalinologico e chimico-fisico, per una loro migliore valorizzazione sul mercato, attraverso la definizione di schede tipologiche e di disciplinari di produzione incentrati su tecniche di gestione sostenibili.

Avio delle procedure per la produzione di nuclei artificiali e api regine .

Avio del processo per le produzioni di polline e di propoli.

Migliorare la formazione del personale dedicato attraverso incontri formativi sulle attività da porre in essere ne progetto.

OBIETTIVI E MODALITA' DELLO STUDIO

Attraverso lo studio commissionato l'Ente si pone gli obbiettivi di:

- Migliorare la conoscenza dei rapporti tra habitat forestale e stato dell'apicoltura nei territori forestali per la valutazione ed il miglioramento della gestione forestale sostenibile in Sardegna;
- Incrementare la consistenza del patrimonio apistico dell'Ente Foreste della Sardegna attraverso un lavoro di caratterizzazione e valorizzazione del patrimonio di api locale, verificando gli standard delle popolazioni attualmente in allevamento ed estendendo le indagini anche a popolazioni allo stato

naturale, ai fini di un loro eventuale recupero produttivo e del loro inserimento in programmi di selezione finalizzati al miglioramento genetico dell'allevamento;

- Incrementare gli standard produttivi per singolo alveare portandoli alle medie Italiane e Sarde, considerando, soprattutto le specificità dell'ambiente forestale mediterraneo, in termini di produzioni uniflorali (specie mellifere principali) e multiflorali (associazioni floristiche-habitat) di miele;
- Avviare uno specifico lavoro di caratterizzazione sulle proprie produzioni sotto il profilo organolettico, melissopalinologico e chimico-fisico, per una loro migliore valorizzazione sul mercato, anche attraverso la definizione di schede tipologiche e di disciplinari di produzione incentrati su tecniche di gestione sostenibili;
- Avviare la produzione di nuclei artificiali e api regine per rendersi autosufficienti sia nell'incremento delle famiglie che nel mantenimento/ripristino delle famiglie (mortalita annua media dal 7% al 40%);
- Avviare il processo per le produzioni uniflorali e poliflorali di polline e di propoli;
- Migliorare la formazione del personale dell'Ente Foreste dedicato, attraverso incontri formativi sulle attività da porre in essere nel progetto;

Il compenso della collaborazione è stabilito in euro 5.200,00, comprensivi di ogni onere e dell'IVA di legge.

REQUISITI DI AMMISSIONE E VALUTAZIONE

Requisiti: esperienza pluriennale e diretta nel campo della conservazione delle api (*Apis mellifica*); adeguato titolo di studio ((Laurea magistrale o Dottorato in Scienze Forestali, Agrarie , Biologiche o Naturali);

Valutazione:

Titolo di studio (Phd e dottorato), articoli scientifici sulla conservazione delle api pubblicati su riviste con "peer review" ed impact factor, esperienze dirette (lavorativa, studio, incarichi) sulla apicoltura, sul miglioramento genetico sulla caratterizzazione intraspecifica di Apis mellifera – (Ecotipo di ape) sul monitoraggio delle popolazioni di api locali e per la loro classificazione morfometrica, sulla secrezione nettarifera delle essenze mellifere (Corbezzolo, rosmarino , cisto, mirto, asfodelo, elicriso, ecc.) per lo sfruttamento delle risorse mellifere offerte dall'ambiente forestale, sulle caratterizzazione delle produzioni mellifere e codificazione del processo attraverso le analisi melissopalinologica - chimico fisica ed organolettica dei mieli unifloreali e multiflorali;

In assenza di Curriculum vitae che dimostrino esperienza diretta su questa specie, verranno anche considerati candidati con esperienza scientifica nella biologia e conservazione degli insetti impollinatori.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

Tutti i soggetti esperti interessati, (persone singole o giuridiche) dovranno presentare la propria candidatura entro e non oltre la data del 15/06/2015 indirizzata all'Ente Foreste della Sardegna , Servizio Tecnico, Viale Luigi Merello n. 86 090123 Cagliari.

La domanda dovrà essere contenuta all'interno di una busta chiusa recante all'esterno la seguente dicitura "Contiene candidatura per la selezione di soggetti esperti per la realizzazione progetto di sviluppo e riqualificazione dell'apicoltura nei compendi forestali dell'Ente Foreste della Sardegna", al suo interno contenente:

A. Curricula (CV) del/i soggetto/i coinvolti nel progetto;

B. Programma sintetico nel quale devono essere specificate le azioni e le meteodologie proposte per lo studio e la collaborazione proposta all'Ente in relazione agli obbiettivi dichiarati nel presente atto, nel quale dovranno essere sinteticamente indicati anche i metodi di campionamento, eventuali analisi di laboratorio o statistiche che si intende effettuare, nonché una loro definizione quantitativa.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le candidature saranno valutate da una commissione nominata dal Servizio Tecnico della Direzione Generale dell'Ente Foreste. La commissione sarà formata da personale EFS competente in materia e adotterà un metodo di valutazione basato sulla valutazione dei Curricula e del programma di massima. La ripartizione dei punti seguirà lo schema della tabella sotto riporta.

Documenti valutabili	***Punteggio massimo***
Curricula. Titoli di studio. Pubblicazioni e esperienze dirette, teoriche e pratiche, (lavorativa, studio, incarichi)	*50*
Programma di massima. Coerenza ed efficacia del programma rispetto agli obbiettivi del bando, fattibilità generale del piano	*50*

STIPULA DEL CONTRATTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

La stipula del contratto è subordinato al possesso da parte del collaboratore dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs 163/2006. Il contratto sarà formulato sotto forma di Convenzione e specificherà la natura esatta del servizio da fornire, il piano d'azione ed il cronogramma. Il Piano d'azione inserito nella convenzione sarà ispirato a quello presentato con la candidatura, che deve pertanto essere effettivamente realizzabile dal soggetto che lo propone.

Il Direttore del Servizio Tecnico

Giuliano Patteri